

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIC87000A

D. ALIGHIERI -CARTIERA FOGGIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC87000A	Basso
FGEE87001C	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC87000A	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC87000A	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC87000A	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana, come mostra una specifica ricerca dell'USR Puglia – Ambito Territoriale di Foggia, è cresciuto già tra il 2011/12 (618 alunni) e il 2012/13 (664 alunni). Questo numero risulterà, verosimilmente, ulteriormente aumentato negli ultimi due anni, essendo cresciuta dal 2,5% al 3,3% della popolazione residente la percentuale totale di stranieri nel Comune come risulta dalla rilevazione effettuata direttamente dal Comune di Foggia, relativa a dicembre 2014.</p> <p>Questa elevata presenza di alunni stranieri può favorire attività di incontro/confronto tra culture diverse, trasformando la diversità da “barriera” a “risorsa” da utilizzare al meglio.</p>	<p>E' ormai generalmente condivisa l'idea che il background socio-economico-culturale degli studenti influisca in maniera direttamente proporzionale sui risultati degli stessi, oltre che a livello individuale anche a livello di gruppo. Il valore basso dell'indice ESCS (fonte SNV_Valscuola) implica un'attenzione costante da parte della scuola verso quegli aspetti dell'azione educativa necessitati dallo status socio-economico dell'utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rappresenta un'importante opportunità per le famiglie straniere del nostro territorio, favorendo attività di incontro/confronto tra individui portatori di culture diverse. L'Istituto è chiamato, quindi, ad attivare più generali operazioni culturali ed educative tese a facilitare l'interazione, l'integrazione e il successo scolastico all'interno della comunità, con particolare attenzione agli alunni maggiormente in difficoltà.</p>	<p>I tassi di disoccupazione (19,4 % nel 2013 nella Provincia di Foggia, 21,4 % in Puglia nel 2014) e i tassi di immigrazione (2,5 % nel 2013 e 3,3 % a dicembre 2014 nel Comune di Foggia, 2,7 % nel 2014 in Puglia) così elevati e in crescita, sono indici della presenza di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale. Questa caratteristica sembra ancora più rimarcata nel territorio dell'Istituto, come risulta da rilevazioni condotte nell'ambito di alcuni progetti attivati dalla scuola, in cui coesistono famiglie di livello socio-economico differente, con la presenza di alunni (mediamente il 7% annuo), di cittadinanza non italiana. Queste situazioni, senz'altro complesse, si riflettono inevitabilmente sulla vita e sugli esiti della scuola che, pertanto, deve spesso sopperire alle carenze delle famiglie in ambito educativo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC87000A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC87000A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce ad attivare con continuità da oltre quindici anni progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. come ad esempio il P.O.N. FSE-FESR del 2013/14, per il quale si è ottenuto un finanziamento pari a € 79.193,00. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, la sede centrale dell'Istituto è una di quelle di più recente costruzione nel Comune di Foggia, per cui in essa le normative vigenti sono sostanzialmente rispettate, anche se la situazione non è ottimale negli altri plessi.	Il contributo economico volontario delle famiglie, destinato a sostenere specifiche attività di laboratorio o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o, ancora, per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, è basso, mediamente € 12.56 a studente. Questo non aiuta la scuola nella realizzazione di attività in favore degli alunni e del territorio, programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, peraltro il 93,6% del finanziamento dello Stato (a.s. 2013/14, fonte SNV_Valscuola) non è direttamente gestito dalla scuola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC87000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC87000A	70	92,1	6	7,9	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC87000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC87000A	1	1,4	12	17,1	15	21,4	42	60,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC87000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC87000A	0,0	100,0	100,0

Istituto:FGIC87000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC87000A	0,0	100,0	100,0

Istituto:FGIC87000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC87000A	81,8	18,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC87000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC87000A	9	18,0	12	24,0	19	38,0	10	20,0
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC87000A	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC87000A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato riesce ad assicurare ai propri studenti, nella maggioranza dei casi, la necessaria continuità didattica.	Il numero di insegnanti con più di 45 anni di età è pari all' 81,4%. Questi hanno partecipato nei precedenti anni scolastici ad iniziative di formazione mentre la disponibilità attuale, nei confronti di attività formative, è strettamente legata alla percezione della loro utilità e del loro carattere innovativo. Nell'a.s. 2014/2015 una percentuale di docenti pari circa al 36% ha partecipato alle attività deliberate all'interno della scuola dagli organi collegiali, evidentemente accuratamente individuate, mentre meno del 25% ha dichiarato di aver fruito di formazione esterna.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC87000A	12	100,0	5	100,0	7	100,0	14	100,0	7	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FGIC87000A	170	89,0	180	85,3
- Benchmark*				
FOGGIA	7.328	92,8	7.185	93,1
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIC87000A	71	66	37	21	9	5	34,0	31,6	17,7	10,0	4,3	2,4
- Benchmark*												
FOGGIA	2.295	1.989	1.446	1.080	504	261	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC87000A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC87000A	1	0,5	2	0,9	2	1,0	
- Benchmark*							
FOGGIA	-	0,6	-	0,9	-	1,1	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC87000A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC87000A	-	0,0	3	1,4	-		0,0
- Benchmark*							
FOGGIA	82	1,0	74	1,0	57		0,7
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257		0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC87000A	-	0,0	1	25,0	3	75,0	-	0,0	1	16,7
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC87000A	1	0,5	-	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA	145	1,9	146	1,9	81	1,1	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi tre anni scolastici, il tasso di non ammissione agli esami di licenza è stato dell'1,1% nel 2012/2013, dell'1,4% nel 2013/2014 e dello 0% nel 2014/2015. I dati nazionali e regionali di ammissione negli ultimi anni sono inferiori a quelli registrati dall'Istituto. I licenziati sono stati il 100% degli ammessi agli esami, anche questo punto al di sopra delle medie nazionali e regionali. La distribuzione per fasce di voto vede nell'a.s. 2013/2014 una concentrazione per circa il 65% in quelle medio basse, al di sopra di circa 10 punti delle percentuali registrate come dato nazionale; nell'a.s. 2014/2015 la concentrazione all'interno delle fasce medio basse si è ridotta al 52% circa. Considerando i dati in ingresso dell'utenza i criteri di valutazione adottati garantiscono comunque il successo formativo seppur collocato nelle fasce più basse. Una percentuale stabile superiore all'8% della popolazione scolastica è costituita da allievi che non hanno la cittadinanza italiana, alcuni con difficoltà linguistiche. Anche per questi la percentuale di promozione agli esami di stato, per gli ammessi, è del 100% in una distribuzione omogenea per fasce di voto. Leggermente più numerosi rispetto alla media nazionale gli allievi non ammessi alle classi prime e seconde.	La scuola non promuove progetti di italiano L2, auspicabili considerato il numero percentuale di allievi non di madrelingua italiana e deve potenziare, all'interno del curricolo, percorsi di apprendimento personalizzati di consolidamento e potenziamento finalizzati a spostare dalla fascia di voto medio-bassa a quella medio-alta il profitto di un maggior numero di studenti. La percentuale di abbandoni è superiore al dato medio regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo per quasi tutti gli studenti, sia italiani che di cittadinanza non italiana. Persistono, ma in ridotta percentuale, casi di trasferimento ad altra scuola durante l'anno scolastico per problemi familiari di cambio di domicilio, al contempo l'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole mantenendo così un rapporto di equilibrio. La distribuzione degli studenti nelle fasce di voto medio-basse, pur evidenziando un incremento sensibile verso quelle alte, riporta e conferma i dati in ingresso della popolazione scolastica dell'Istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC87000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	12,8	↓	↓	↓	-48,5	35,8	↓	↓	↓	-19,4
FGEE87001C	12,8	n/a	n/a	n/a	n/a	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE87001C - II A	12,8	↓	↓	↓	-50,1	35,8	↓	↓	↓	-20,7
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,7	↓	↓	↓	-7,6	45,7	↓	↓	↓	-13,1
FGEE87001C	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE87001C - V A	49,7	↓	↓	↓	-7,6	45,7	↓	↓	↓	-12,9
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,5	↔	↔	↓	0,0	55,2	↔	↔	↓	0,0
FGMM87001B	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM87001B - III A	45,6	↓	↓	↓	0,0	60,9	↑	↑	↑	0,0
FGMM87001B - III B	49,6	↓	↓	↓	0,0	34,3	↓	↓	↓	0,0
FGMM87001B - III C	61,3	↑	↑	↔	0,0	54,2	↔	↔	↓	0,0
FGMM87001B - III D	60,1	↔	↑	↓	0,0	58,9	↑	↑	↑	0,0
FGMM87001B - III E	53,5	↓	↓	↓	0,0	46,5	↓	↓	↓	0,0
FGMM87001B - III F	63,6	↑	↑	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0
FGMM87001B - III G	41,5	↓	↓	↓	0,0	43,0	↓	↓	↓	0,0
FGMM87001B - III H	56,0	↔	↔	↓	0,0	62,9	↑	↑	↑	0,0
FGMM87001B - III I	69,1	↑	↑	↑	0,0	55,8	↔	↑	↓	0,0
FGMM87001B - III L	71,7	↑	↑	↑	0,0	57,3	↑	↑	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE87001C - II A	4	0	0	0	0	2	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC87000A	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE87001C - V A	2	2	2	0	0	4	0	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC87000A	33,3	33,3	33,3	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3	0,0	0,0
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM87001B - III A	10	8	3	0	0	1	6	6	3	5
FGMM87001B - III B	4	5	2	0	0	11	0	0	0	0
FGMM87001B - III C	5	4	5	7	3	5	10	4	0	5
FGMM87001B - III D	3	2	4	6	2	3	3	3	6	2
FGMM87001B - III E	7	7	3	0	4	7	8	4	1	1
FGMM87001B - III F	5	3	3	3	7	1	5	4	4	7
FGMM87001B - III G	8	2	3	0	0	8	3	1	0	1
FGMM87001B - III H	3	8	6	3	0	2	1	7	5	5
FGMM87001B - III I	1	2	8	2	8	2	7	8	2	2
FGMM87001B - III L	0	3	4	9	8	3	5	10	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC87000A	23,8	22,8	21,2	15,5	16,6	22,3	24,9	24,4	13,0	15,5
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?


La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria l'analisi dei dati dell'a.s. 2013/2014 evidenzia che nella classe quinta i risultati complessivi, sono decisamente migliorati sia in Italiano (+42,4%) che in Matematica (+7%) e compare il livello L3 (+11%) in matematica. Nelle classi prime della scuola secondaria si evidenzia un miglioramento significativo nell'ultimo anno di riferimento nelle prove di italiano mentre nelle classi terze l'analisi dei dati dell'ultimo triennio fa rilevare un andamento complessivo, rispetto ai riferimenti, in linea sia in Italiano che in Matematica.</p> <p>L'analisi delle prove delle classi prime (a.s. 2011/12) e delle stesse divenute terze (a.s. 2013/14) mette in evidenza un'azione positiva degli interventi in quanto gli esiti da inferiori risultano in linea rispetto ai riferimenti.</p> <p>Nelle classi terze si evidenzia una diminuzione dei livelli L1 e L2 con maggiore distribuzione degli allievi nei livelli superiori rispetto alle classi prime.</p> <p>Dall' a.s.2009/10 all' a.s.2012/2013 si evidenzia una diminuzione significativa della differenza dei risultati tra classi passando da circa 30 punti a circa 10 punti.</p> <p>Dall'a.s. 2009/10 fino al 2012/2013 la varianza tra le classi è passata da una differenza di circa 10% al 3% sia tra le classi che dentro le classi avvicinandosi alla media nazionale.</p> <p>Il cheating risulta basso sia nella primaria (Italiano 8,2% Matematica 1,8%) che nella secondaria (circa 2%)</p>	<p>I risultati della scuola primaria sono molto inferiori rispetto ai riferimenti sia per la classe seconda (-50% in Italiano -20% in Matematica) che per la classe quinta (-7,6% in Italiano -13% in Matematica)</p> <p>Il Livello 1 nella classe seconda (+80% in Italiano e +30% in Matematica) e nella classe quinta (+80% in Italiano e +30% in Matematica) sono decisamente al di sopra del risultato complessivo dei riferimenti mentre i livelli superiori sono assenti.</p> <p>L'Istituto è comprensivo dall'a.s. 2013/14 pertanto non ci sono riferimenti ad anni scolastici precedenti per operare confronti.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dell'ultimo triennio rileva un miglioramento dei risultati che, nel complesso, tendono ad allinearsi a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è in regressione e tende ad avvicinarsi a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e/o in matematica si discostano in negativo o in positivo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale, ma si evidenzia un andamento positivo sia nella primaria in cui, nella classe quinta, compare il livello L3 in matematica assente nella classe seconda, che nella secondaria in cui nelle classi terze si evidenzia una diminuzione dei livelli L1 e L2 con una maggiore distribuzione degli allievi nei livelli superiori rispetto alle classi prime.


C'è inoltre da rilevare che, anche per il futuro, l'analisi comparativa dei dati tra la primaria e la secondaria permetterà di valutare solo in parte l'incidenza della scuola sul miglioramento delle performance degli allievi in quanto la presenza di una primaria costituita da poche classi non rappresenta un bacino di utenza significativo per la scuola secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attribuito attraverso l'indicizzazione di osservazioni sistematiche da parte dei docenti durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Gli alunni complessivamente raggiungono competenze sociali e civiche.</p> <p>L'Istituto adotta il Documento di valutazione delle competenze disciplinari raggiunte al termine della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria, alla fine dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha promosso il progetto di formazione: "Progettare, insegnare e valutare per competenze" e nei dipartimenti si è iniziato a dibattere dell'argomento.</p>	<p>La scuola non attua ancora programmazioni comuni per competenze, se non in alcuni dipartimenti, e non utilizza criteri comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il livello di competenze sociali e civiche, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, raggiunto dagli alunni è buono mentre il raggiungimento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento è diversificato. La scuola utilizza il Documento di valutazione delle competenze disciplinari ma non ha ancora prodotto strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FGIC87000A	3,6	2,6	39,0	11,8	30,3	12,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC87000A	131	72,0	51	28,0	182
FOGGIA	5.311	77,0	1.582	23,0	6.893
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIC87000A	112	86,2	38	77,6
- Benchmark*				
FOGGIA	4.577	90,1	1.219	82,5
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stata superiore al 65 % . (75,26% nel 2013 ; 64,11 % nel 2014 e 67,59 nel 2015) E' evidente che nell'ultimo anno c'e stato un aumento degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo rispetto all'anno precedente. La scuola ha cominciato a raccogliere dati sui risultati a distanza partendo dagli studenti licenziati nel 2013 e l'iniziativa per il monitoraggio è in atto.	La scuola attualmente non dispone di informazioni sul percorso scolastico degli studenti e quindi non può valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non dispone al momento di risultati a distanza sul percorso scolastico degli studenti, ma si è attivata affinché siano presto reperibili in forma sistematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC87000A		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC87000A		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	No	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	No	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo della scuola tiene conto delle competenze e dei livelli di apprendimento, definiti in: italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione, lingue straniere nella scuola secondaria. L'Istituto ha iniziato, nel corrente anno scolastico, un percorso di formazione sul curricolo in verticale, in rete con altre scuole del territorio. Al fine di garantire il successo scolastico la scuola promuove attività finalizzate all'inclusione e all'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e percorsi di apprendimento personalizzati finalizzati sia al recupero delle competenze in Italiano e matematica (Diritti a Scuola) che alla valorizzazione delle eccellenze. Le scelte adottate nella programmazione didattica vengono concordate nelle riunioni dipartimentali. Il processo di autoanalisi e di miglioramento, iniziato nel corrente anno scolastico, ha determinato la riprogettazione del POF attraverso una più attenta individuazione dei processi chiave e l'individuazione dei titolari di tali processi, assegnando loro le responsabilità di competenza, le attività di monitoraggio continuo e gli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output e outcome.</p>	<p>In alcune discipline non sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni rendendo difficoltoso il passaggio dalla programmazione alla progettazione per competenze. La scuola non ha ancora sistematizzato l'individuazione e i livelli delle competenze trasversali da raggiungere. Non si attuano incontri con le insegnanti della scuola primaria per elaborare un curricolo in verticale mentre, sarebbe opportuno, riprendere le attività dipartimentali tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC87000A		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC87000A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	57,5	53
Altro	No	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi dell'organizzazione scuola, in ordine alla didattica, sono progettati, in maniera più compiuta nella scuola secondaria, identificando i bisogni degli alunni e gestiti all'interno delle varie classi e dei vari statuti disciplinari, utilizzando modelli comuni per la progettazione didattica e per itinerari di recupero e di potenziamento delle competenze. Il Collegio dei docenti di giugno, fine a.s., e quello di settembre, inizio a.s., si rivelano essere tappe fondamentali per l'identificazione dei processi che si ipotizza di realizzare e portare a termine durante l'anno; in quello di settembre si deliberano le responsabilità e i compiti del personale che dovrà coordinare tutti i suddetti processi.</p> <p>La progettazione parte dal dato oggettivo rappresentato dal livello iniziale degli alunni e ne ratifica i processi che vengono di seguito verificati. Fondamentali risultano il confronto tra i docenti e la verifica dei processi ideati ad inizio anno, interventi che avvengono con cadenza mensile in primo luogo nelle riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, ma anche nei Dipartimenti riuniti per aree e nel Collegio dei docenti.</p>	<p>Non ancora diffuse, in ambito disciplinare, le attività di monitoraggio continuo per la revisione degli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output ed outcome. Nonostante la riflessione condivisa a livello dipartimentale sugli esiti delle prove INVALSI e di quelle comuni non si è arrivati ad una puntuale definizione di monitoraggio e valutazione delle azioni (fase check) con l'individuazione di obiettivi e strategie da attuare per il miglioramento delle stesse (fase act) da riportare nel piano didattico d'Istituto, condiviso da tutti i docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC87000A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I livelli di apprendimento indicati nella programmazione didattica, vengono verificati sulla base di prove periodicamente strutturate e valutate mediante criteri di valutazione comuni a tutta la scuola.</p> <p>Dall'a.s. 2014/2015 sono state somministrate prove strutturate comuni. La tipologia delle prove e i criteri di valutazione sono stati concordati dai docenti riuniti in Dipartimenti.</p> <p>All'interno del curriculum sono previsti percorsi di apprendimento personalizzati che prevedono attività di recupero delle competenze in Italiano e Matematica (Diritti a Scuola) a seguito delle valutazioni quadrimestrali.</p>	<p>Le prove comuni non coinvolgono tutte le discipline e non sempre sono finalizzate alla valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi ma piuttosto alla verifica delle conoscenze disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum in riferimento solo alle singole discipline. Si sta avviando un percorso di studio per la progettazione di un curriculum in verticale che tenga conto anche delle competenze trasversali. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono più coerenti con i bisogni dei portatori di interesse. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno partecipa in misura limitata alla produzione di materiali. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola anche se le prove comuni standardizzate non coinvolgono tutte le discipline. Nonostante la riflessione condivisa a livello dipartimentale sugli esiti delle prove INVALSI e di quelle comuni non si è arrivati ad una puntuale definizione di monitoraggio e valutazione delle azioni con l'individuazione di obiettivi e strategie da attuare per il miglioramento delle stesse.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC87000A		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC87000A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria adotta una modalità oraria flessibile, ultima ora di 30 minuti, la scuola secondaria, in linea con la media nazionale, adotta un orario standard di 60 minuti. Per esigenze familiari, nel corrente anno scolastico, la scuola ha concesso, per periodi variabili, al 3,8% degli alunni ingressi posticipati e al 10% uscite anticipate.</p> <p>Le attività curricolari si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano nella scuola primaria. Nella scuola secondaria il 97,75% delle attività curricolari si svolge in orario antimeridiano e il 6,25% , nelle classi di strumento musicale, si svolge in orario pomeridiano.</p> <p>I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa , 92%, sono realizzati in orario pomeridiano tranne quello di musica rivolto alla scuola primaria e il progetto "Diritti a Scuola" .</p> <p>Il 60% delle classi nella scuola primaria e il 95% nella scuola secondaria sono dotate di LIM. L'Istituto è, inoltre, fornito di: 4 palestre, 5 laboratori informatici dotati di LIM, 1 laboratorio scientifico dotato di LIM, 1 laboratorio artistico, 3 aule pianoforte, 5 aule per il sostegno. Sono inoltre presenti 3 biblioteche.</p>	<p>Un numero limitato di docenti, 30%, utilizza i laboratori. Le biblioteche necessitano di inventari per regolare in maniera più proficua le attività di prestito e di incremento volumi. L'ubicazione della biblioteca del plesso centrale non è funzionale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria e secondaria hanno elaborato curricoli disciplinari e, nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha iniziato un percorso di formazione sul curricolo verticale in rete con altre scuole del territorio. Dalle riunioni dei Consigli di Classe, delle aree dipartimentali, del Collegio dei docenti emerge che la Scuola si sta aprendo alla modernizzazione e alla innovazione, i curricoli sono sempre più adeguati alle esigenze del contesto e gli alunni sono valutati attraverso criteri condivisi.</p> <p>Si attivano progetti specifici per il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva come ad esempio "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze". I progetti PON realizzati negli scorsi anni sono stati finalizzati al raggiungimento di competenze nella comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e di scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare da imparare, competenze sociali e civiche.</p> <p>Per la pianificazione e la progettazione esistono, sia nella primaria che nella secondaria, itinerari comuni per gruppi specifici di studenti, Progetto "Diritti a scuola", e modelli comuni per la programmazione disciplinare e per quella del Consiglio di Classe, modelli per il Piano didattico disciplinare degli alunni BES, modelli per le Relazioni finali disciplinari e per quelle del Consiglio di Classe.</p>	<p>La scuola non ha ancora sistematizzato l'individuazione e i livelli delle competenze trasversali da raggiungere. Non tutti i docenti collaborano alla fattiva realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	33	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	17	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC87000A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	n.d.	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,45	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,59	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,31	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il clima scolastico per i docenti è complessivamente positivo ,improntato alla gentilezza della Segreteria per il 99% , al rispettoso rapporto fra colleghi per l'81% e con la Dirigente per il 71% ,all' adeguata collaborazione del personale A.T.A per il 96% , alla soddisfazione per l'ambiente e le attrezzature per l' 80% e ad un rapporto non ottimale,ma comunque positivo con i genitori per il 75%.</p> <p>Si rileva un grado di soddisfazione dei genitori positivo per il 93%.La Scuola condivide regole di comportamento tra gli studenti ed è sempre stata attenta al coinvolgimento per lo sviluppo della legalità e per la promozione della responsabilità sociale attraverso attività progettuali in accordo con il Comune, con la protezione civile e con associazioni di tutela ambientale. La media annua di giorni di assenze per alunno rimane costante durante i due ultimi anni scolastici(12%) circa.</p> <p>Le azioni per contrastare gli episodi problematici sono interlocutorie(75%)in misura maggiore del dato nazionale (48%), regionale(48,9%) e provinciale (51,2%).</p>	<p>La percentuale di alunni sospesi è , in tutti e tre gli anni di corso, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero di sospensioni è maggiore nelle classi seconde (4,9%) rispetto alle prime e alle terze.</p> <p>Auspicabile una maggiore progettualità finalizzata alla risoluzione dei problemi attraverso proposte di attività alternative per gli alunni problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola organizza in maniera adeguata spazi e tempi che risultano rispondenti alle esigenze degli alunni dei quali si cerca di individuare le necessità e di soddisfarle attraverso l'adeguamento di una didattica il più possibile idonea agli stili di apprendimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sin dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha incentivato l'uso di modalità didattiche innovative che sono adottate solo da alcuni docenti e alunni per realizzare lezioni, ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti ma deve ancora definire le competenze trasversali del curriculum verticale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle varie classi dove si cerca di risolvere i conflitti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC87000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dopo avere analizzato i punti di forza e le criticità dell'Istituto, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in cui vengono definiti ruolo e compito, sia di ciascun componente la comunità scolastica sia delle famiglie, e individua gli obiettivi per l'inclusività. Per la conoscenza degli alunni con disabilità in ingresso e per operare in continuità didattica, il referente per le attività di sostegno incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. La scuola, in relazione alle esigenze di ciascun alunno BES, adotta modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e promuove la partecipazione di questi alunni alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola. Per gli alunni BES la valutazione è personalizzata nelle modalità e negli strumenti, come stabilito nei PEI e nei PdP predisposti dai Consigli di classe. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno. L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per ampliare gli strumenti adoperati per affrontare le diversità degli alunni. La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati.</p>	<p>La scuola ha avviato un percorso di interventi per favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche, ma manca ancora una condivisione piena, da parte di alcuni docenti curricolari, della cultura dell'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:FGIC87000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola partecipa, per il secondo anno, al Progetto “Diritti a scuola” per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana e delle competenze di matematica e, per prevenire la dispersione scolastica dei soggetti più deboli, con interventi di sostegno psicologico.

Per gli alunni che presentano insufficienze derivanti da difficoltà oggettive nella comprensione della materia o nel metodo di studio, sono attivate modalità di recupero quali:

- interventi individualizzati durante l’attività curricolare;
- attività di laboratorio in orario curricolare (Laboratori scientifici, informatici, artistico- espressivi, musicali; Palestre; Biblioteche);
- attività di recupero in orario curricolare/pausa didattica.


Gli interessi e le attitudini di ciascun alunno, nel rispetto dei diversi “stili comunicativi”, sono valorizzati attraverso percorsi opzionali pomeridiani: attività di canto corale, strumento musicale, arte, sport di gruppo.

Per la promozione delle eccellenze, la scuola partecipa a concorsi e competizioni di scrittura giornalistica, giochi matematici, di scienze e ha attivato il laboratorio di latino.

Il monitoraggio delle azioni inizia ad essere effettuato con costanza con un feedback formale sull’avanzamento dei lavori e sui risultati intermedi e finali ottenuti.

I laboratori e i sussidi didattici multimediali non sono utilizzati dalla totalità dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La rilevante presenza di alunni con disabilità, il cui numero è in crescita negli ultimi anni, testimonia una prassi di accoglienza e di intervento ormai consolidata e ufficializzata nel Piano Annuale per l'Inclusione e, ancora, una adeguata preparazione dei docenti di sostegno e una positiva collaborazione con i docenti di classe.

Il percorso di inclusione per gli alunni BES non certificati presenta ancora delle difficoltà riferibili in parte ai genitori degli allievi, restii a riconoscere le necessità particolari dei figli e, in una certa misura, alla condivisione incerta, da parte di alcuni docenti, dei principi dell'inclusione. I progetti realizzati negli ultimi anni testimoniano un'attenzione sempre maggiore alle diversità degli alunni, l'offerta formativa si è differenziata e anche gli alunni meno motivati alla frequenza scolastica, con interessi e stili di apprendimento personali, possono trovare nuovo stimolo ed interesse. Un ulteriore elemento di valutazione positiva è data dalla partecipazione degli alunni a concorsi e competizioni, anche a carattere nazionale, contraddistinta sempre da buoni risultati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove molte attività, alcune ludiche, per la continuità, apprezzate da tutti gli studenti, come evidenziato dal questionario di gradimento somministrato. Prioritario il tentativo di rendere il percorso scolastico ed educativo degli alunni quanto più possibile sereno, nel passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso la condivisione, da parte degli insegnanti di classe quinta del primo ciclo d'istruzione e dei docenti delle classi prime del secondo ciclo, di informazioni sui livelli di competenza raggiunti dagli alunni e sulla rilevazione delle loro difficoltà di apprendimento e /o ambientali. Nell' anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha promosso la progettazione di un curriculum in verticale, in rete con altre scuole del territorio, avviando un' importante riflessione sulla progettazione per competenze.</p>	<p>La collaborazione con Enti del territorio, per organizzare attività che contribuiscano alla continuità educativa degli alunni, è insufficiente. Le attività di monitoraggio continuo dei risultati degli studenti, nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, non sono diffuse. Parziali sia l'analisi dei dati raccolti con il monitoraggio delle varie attività offerte dalla scuola che la condivisione tra docenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risposte al questionario di gradimento somministrato agli studenti hanno evidenziato che i percorsi di orientamento attivati dalla scuola sono risultati rispondenti alle aspettative (75% sede centrale, 90% plesso succursale). Interessante per gli alunni poter visitare gli istituti superiori, rendersi conto di dove sono ubicati e di qual è la loro offerta formativa. Costruttivo confrontarsi con i futuri docenti e con gli studenti delle scuole superiori a cui rivolgere dubbi e perplessità. Utili le attività laboratoriali organizzate dalle scuole ospitanti. Positivo e funzionale organizzare le visite per gruppi di studenti veramente interessati all' indirizzo scolastico in esame ,scelta resa possibile grazie al percorso precedentemente svolto in classe per aiutare a capire le attitudini di ciascuno. I ragazzi hanno giudicato interessanti la conferenza tenuta dalla Dirigente sul riordino dei cicli e lo sportello informativo organizzato in occasione dell' Open Day, momenti che hanno aiutato, alunni e genitori, a superare qualche dubbio. Utile il monitoraggio delle attività proposte che servirà a migliorare le attività già dal prossimo anno scolastico.</p>	<p>Le visite delle scuole secondarie di II grado e i momenti informativi, a volte, non sono adeguatamente coordinati ed organizzati. Non ancora idonea la condivisione delle attività di orientamento tra i docenti, con particolare riguardo a quelli delle classi terze, molti dei quali le ritengono di pertinenza quasi esclusiva della Funzione Strumentale che si occupa dell'Area orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La scuola realizza attività differenziate finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Gli incontri informativi tra i docenti di ordini di scuola diversi e le attività laboratoriali organizzate offrono agli studenti un buon percorso di orientamento verso gli istituti secondari di secondo grado con visite presso gli istituti e attività scolastiche volte a tale scopo. Sono da migliorare alcuni aspetti organizzativi e il sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha promosso il processo di autovalutazione e di miglioramento nonché la revisione del POF attraverso una chiara definizione dei processi chiave e degli obiettivi di performance da raggiungere in termini di output ed outcome. Nell'ambito degli organi collegiali si tende ad un'ampia riflessione e condivisione unanime sui valori ispiratori della mission, sugli obiettivi prioritari e i processi individuati.	La comunicazione con l'esterno presenta ancora delle carenze benché la scuola stia procedendo nell'individuazione di azioni volte al suo miglioramento. Non tutto il personale è protagonista delle iniziative di miglioramento progettate o implementate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione ha avviato, a settembre del 2014, un percorso di autovalutazione utilizzando – in via sperimentale – il modello "CAF per la scuola" ed è giunta all'elaborazione del Piano di Miglioramento individuando tre aree prioritarie e le relative azioni di intervento. La scuola, partendo dalle risultanze dell'autovalutazione ha definito le azioni sulla base di criteri definiti e coerenti. Esse sono pianificate nei tempi, nelle risorse e nell'impatto sugli obiettivi strategici. Gli indicatori e gli obiettivi prendono in considerazione i risultati attesi, in termini di output outcome. Il monitoraggio delle azioni inizia ad essere effettuato con costanza con un feedback formale sull'avanzamento dei lavori e sui risultati intermedi e finali ottenuti.	La scuola non sempre riesce ad interfacciarsi con gli enti esterni in merito alla tempistica delle attività proposte in quanto a volte cronologicamente discordanti con la programmazione scolastica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC87000A		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC87000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,77	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,23	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC87000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,94	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC87000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC87000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,64	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC87000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC87000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC87000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC87000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,82	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,18	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il D.S., partendo da una chiara definizione dei processi chiave, delega responsabilità ai collaboratori della dirigenza distribuiti su 3 plessi; alle 6 funzioni strumentali, di cui 3 nell'area Continuità ed Orientamento; ai 26 coordinatori di classe; ai 4 referenti di dipartimento; ai 4 referenti di area dipartimentale; ai responsabili di progetto, valorizzando le competenze e le attitudini del singolo e assegnando ad ognuno, in modo dettagliato, le responsabilità di competenza. L'Istituto opera la scelta di potenziare tanto la progettazione e la didattica quanto le attività amministrative e gestionali, tenendo conto, limitatamente alle risorse, delle effettive attività aggiuntive svolte dal personale coinvolto. Tale orientamento è evidente nel confronto, relativamente all'anno scolastico 2013/14, tra l' Istituto e i riferimenti provinciale, regionale e nazionale in merito alla ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA. Dal confronto risulta che l'81,94% dei docenti della scuola ha percepito il FIS rispetto al 67,3% a livello provinciale, al 66,3% a livello regionale e al 70,4% a livello nazionale. La quota del personale ATA che ha percepito il FIS è del 93,33% rispetto al 73,2% a livello provinciale, al 74,8% a livello regionale e all' 82,7% a livello nazionale.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2013/14, nell'Istituto il 18,64% degli insegnanti ha percepito più di € 500 di FIS rispetto al 22,1% a livello provinciale, 23,3% a livello regionale e al 22,8% a livello nazionale, mediamente il 4% in meno. Il 14,29% del personale ATA ha percepito più di 500 € rispetto al 43,6% della provincia, al 40,4% della regione e al 34,9% della nazione, mediamente il 25% in meno. Questo scarto del dato osservato è dovuto ad una distribuzione diffusa degli incarichi di responsabilità che, pur favorendo una maggiore partecipazione da parte del personale, non sempre favorisce un clima di competizione positiva tra i docenti coinvolti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC87000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC87000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	702,75	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC87000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	12,82	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC87000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,49	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC87000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC87000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC87000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	84,19	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC87000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC87000A
Progetto 1	Sviluppo della cultura musicale verticale fin dall'infanzia
Progetto 2	la lingua italiana a servizio della notizia. Sviluppo della comprensione e analisi del testo unitamente allo sviluppo del senso civico
Progetto 3	partecipazione come cittadini del mondo, dell'europa. dell'italia e della propria città

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC87000A		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, a partire dall' anno scolastico 2014/2015, dopo aver individuato le priorità attraverso l'utilizzo del modello CAF, ha successivamente programmato gli interventi coerentemente con queste, indirizzando anche le risorse economiche a disposizione per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività afferenti alle aree di miglioramento sono state più coerenti con i bisogni dei portatori di interesse. Nell'anno scolastico in corso i progetti prioritari, rientrati nel Piano di Miglioramento realizzato con il modello CAF, hanno previsto la realizzazione di 7 progetti di potenziamento delle competenze, 1 progetto di miglioramento della comunicazione interna e 4 progetti finalizzati al miglioramento della visibilità dell'Istituto sul territorio.</p>	<p>L'esiguità delle risorse economiche della scuola, che comporta un' ulteriore riduzione della quota destinata ai progetti, diventa un vincolo ed un ostacolo alle potenzialità progettuali ed, inevitabilmente, si verifica la necessità di apportare adattamenti e contrazioni, sia a livello di tempi che di contenuti, di tutte le attività programmate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione con gli stakeholders è da migliorare. L'Istituto ha cominciato a dotarsi di sistemi strutturati di richiesta, rilevazione, monitoraggio e restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi, anche se, trattandosi del primo anno di autovalutazione, si registra ancora qualche difficoltà nel recupero degli esiti di azioni didattico-educative intraprese nel corso dell'anno e nel confronto con gli anni precedenti. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le pur limitate risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC87000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC87000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	1	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC87000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,11	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC87000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	203,94	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC87000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,83	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola negli ultimi due anni ha raccolto le esigenze di tutto il personale docente e ATA effettuando corsi per migliorare le competenze compatibilmente con le risorse a disposizione. Essa promuove iniziative formative di buona qualità per il personale docente rispondenti alle nuove Direttive Ministeriali (BES e certificazione competenze). I temi principali sono stati scelti tra quelli più significativi per le esigenze e la formazione professionale (tecnologia, lingua straniera, metodo ABA e certificazione competenze). La formazione del personale ATA riguarda: gestione amministrativa, codice dei controlli, sicurezza, certificazione dei crediti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa della scuola, sia pur di buona qualità, è al di sotto della media Provinciale, Regionale e Nazionale, perché limitata dall'ammontare non elevato delle risorse disponibili ad essa indirizzabili.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane per una migliore distribuzione e valutazione degli incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC87000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,7	33	29,3
Continuita'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC87000A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC87000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	6	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	17	7,6	7,2	7
Orientamento	11	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	4,1
Continuita'	11	6,5	6,9	9,4
Inclusione	8	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i materiali prodotti nei gruppi di lavoro sono condivisi e noti tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ottica del miglioramento delle risorse professionali, la scuola coinvolge il personale e realizza corsi di formazione per i docenti, ma c'è una lieve resistenza ad accogliere l'offerta. I gruppi di lavoro, non comprendono insegnanti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria. I materiali prodotti sono di buona qualità ma alla loro realizzazione partecipa un numero limitato di docenti. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente ma non adeguatamente diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC87000A	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC87000A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC87000A	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC87000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,7	16	18,7
Unione Europea	1	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC87000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	0	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC87000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	2	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC87000A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC87000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	No	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	Si	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	No	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC87000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti per l'avanzamento di processi innovativi per la promozione delle politiche formative. La costituzione, nell'anno scolastico 2014/2015, della Rete "Lewin", accordo di rete tra scuole della provincia di Foggia di cui l'Istituto è capofila, ha come scopo la formazione del personale con la metodologia della ricerca-azione; l'adesione alla Rete Penelope ha come obiettivo il miglioramento delle pratiche educative e didattiche; la partecipazione alla rete Nazionale UNESCO-ITALIA con il progetto "Multicolor generation 2" è finalizzata all'utilizzo della didattica interculturale. Sono stati formalizzati con protocolli d'intesa e convenzioni accordi con soggetti esterni: "Scuole Belle", il Conservatorio Musicale "U. Giordano"; Enti di formazione accreditati "CIDI"; Università degli Studi di Foggia, Chieti e Bari per il TFA; Associazioni Sportive per la costituzione del centro sportivo dell'Istituto; Associazioni di volontariato "I Falchi", ASL per l'integrazione scolastica e Autonomie locali per avviare momenti di collaborazione con il Comune e con le associazioni presenti nel territorio per la realizzazione di attività educative e formative.</p>	<p>La scuola non è adeguatamente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Non è presente una rendicontazione sociale necessaria al miglioramento della qualità formativa della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC87000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,34	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC87000A	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC87000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC87000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,56	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC87000A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto genitori-insegnanti si sostanzia mediante colloqui e ricevimenti individuali. Il Contratto Formativo e il Patto di Corresponsabilità è alla base di tale legame. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono: in presenza di problemi, richiesta di un colloquio con il singolo insegnante o il team e con la dirigente (95%); partecipazione ad eventi e manifestazioni (80%); collaborazione per la realizzazione di attività a scuola (65%).</p> <p>I genitori sono coinvolti nell'adesione finanziaria attraverso il contributo volontario fisso pari a € 20 ad alunno. Il Consiglio d'Istituto delibera il tetto di reddito sotto il quale gli alunni sono esonerati dal versamento. Sul sito della scuola sono pubblicate informazioni utili ai genitori: ricevimento dei docenti, Calendario Consigli di Classe, attività formative della scuola. Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato somministrato un questionario di gradimento ai genitori che hanno risposto in misura del 45,17% ed hanno espresso un giudizio positivo nei riguardi della scuola 93%</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa non è ancora adeguato.</p> <p>La rendicontazione sociale degli stakeholder nei vari processi innovativi è pressoché assente.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha attuato forme di accordi con reti di scuole e di collaborazione con altri Enti attraverso protocolli d'intesa, integrandoli con la vita della scuola. Risulta, tuttavia, debole il rapporto scuola-famiglia-territorio, infatti, sono da migliorare le modalita' di ascolto e di collaborazione dei genitori e la pianificazione delle attivita', concordando bisogni e aspettative dei portatori d'interesse per rendere tutti effettivi protagonisti.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Equità degli esiti: si propongono attività di potenziamento, promozione delle eccellenze e rinforzo motivazionale	Aumento delle valutazioni finali con voto 8/9 e diminuzione di alunni con voto 6, più vicini alla media provinciale. Aumento delle promozioni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Disporre di risultati a distanza sul percorso scolastico degli studenti.	Implementare idonee pratiche di documentazione con l'obiettivo di acquisire dati per analizzarli.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. La distribuzione per fasce di voto, negli ultimi tre anni scolastici, vede una concentrazione in quelle medio-basse con valori inferiori rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati al potenziamento e al rinforzo motivazionale, da svolgere su classi parallele o per gruppi omogenei di alunni, finalizzati principalmente a spostare dalla fascia di voto medio-bassa a quella medio-alta il profitto degli studenti. La scuola intende disporre di strumenti per la rilevazione dei risultati a distanza sul percorso scolastico degli alunni, necessario per valutare l'efficacia degli interventi didattici posti in essere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di una progettazione e valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione del ruolo dei dipartimenti nella vita scolastica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni e aspettative e misurandone la percezione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Misurare la percezione dei portatori di interesse significa interpellarli direttamente e ricevere informazioni e feedback diretti sui diversi aspetti della performance dell'organizzazione, allo scopo di accrescere consapevolezza e riconoscimento del ruolo positivo dell'Istituzione scolastica. Coinvolgere il personale, implementando i lavori dipartimentali in orizzontale e in verticale tra i diversi ordini di scuola, permette di progettare: un curriculum in verticale che tenga conto delle competenze chiave e di cittadinanza, percorsi differenziati per il potenziamento, la promozione delle eccellenze, la partecipazione degli studenti più demotivati. Implementare pratiche di documentazione finalizzate a disporre di risultati a distanza del percorso scolastico degli alunni, può fornire elementi utili alla valutazione dell'efficacia delle azioni con l'individuazione di obiettivi e strategie da attuare per il miglioramento delle stesse.